

“Scuola e Territorio”

Paola Scarpari

È questo il tema dell'interessante dibattito che si è tenuto il 6 novembre 2000 presso la sede dell'Istituto Comprensivo “del Chiese” a Storo e che ha visto come protagonisti, oltre al Dirigente Scolastico Professor Giovanni Poletti e ai Sindaci dei quattro Comuni (Storo, Condino, Bondone e Brione) che costituiscono il bacino d'utenza del nuovo Istituto, l'Assessore Provinciale all'Istruzione e alla Cultura Claudio Molinari, il Presidente dell'Iprase (Istituto Provinciale per la Ricerca, Aggiornamento e Sperimentazione Educativi) Professor Carlo Buzzi e il Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Pergine 2, Professor Sergio Casetti, che hanno arricchito la serata con i loro interventi.

L'incontro, che ha registrato una grande partecipazione di insegnanti, genitori, amministratori comunali e rappresentanti delle associazioni, ha voluto sottolineare la necessità di una forte interazione fra la scuola, che a partire dal 1° settembre 2000 è dotata di ampia autonomia, e il territorio in cui essa si trova ad operare.

Come ha sottolineato il Dirigente Scolastico Professor Giovanni Poletti in apertura della serata, specialmente in una zona periferica come la nostra, caratterizzata da una fragile scolarità della popolazione e da una generale debolezza culturale ed economica, si rende indispensabile un rapporto di stretta reciprocità fra scuola e territorio.

Il territorio per la scuola

Il ruolo fondamentale del territorio nei confronti della scuola è stato illustrato nella sua dettagliata relazione dal Professor Carlo Buzzi. Partendo dall'analisi del nuovo contesto contemporaneo, caratterizzato da sempre più rapidi e repentini cambiamenti, egli ha messo in evi-

denza come la scuola, oltre a mantenere il suo compito primario che è quello di trasmettere conoscenze e sviluppare competenze, si sia fatta carico a poco a poco di tutta una serie di funzioni sociali per rispondere ai bisogni e alle esigenze di una società sempre più sviluppata.

In questo suo nuovo compito la scuola non deve essere lasciata sola, ma supportata.

Del resto anche le grandi istituzioni economiche, sociali e culturali hanno incominciato a rendersi conto che l'istruzione e la formazione sono una risorsa importante per lo sviluppo di un territorio.

Sempre nella sua relazione il Professor Carlo Buzzi ha individuato alcune direttrici che possono riassumere l'azione di un territorio nei confronti della sua scuola.

Innanzitutto sostenere l'istruzione e la formazione, facendo in modo che vi sia un congruo numero di ragazzi che si orientano verso gli studi superiori, dato che in Trentino si registra una carenza di

È proprio sulla scuola che si gioca il futuro del Trentino

I relatori della serata (foto Scaglia)



Scuola e Territorio

*È necessaria
una stretta
collaborazione fra
le Amministrazioni
comunali
e la Scuola*

*Il folto pubblico
presente all'incontro
(foto Scaglia)*



competenze di alto livello e le aziende sono costrette ad importare lavoratori in possesso di laurea o di altre qualifiche elevate dalle altre regioni.

Altro compito del territorio è quello di proporsi non come semplice erogatore di risorse, ma come "animatore socio-culturale", come facilitatore di sinergie tra i vari soggetti che si occupano di formazione, fra i quali la scuola è certamente il principale ma non l'unico.

Infine il territorio deve mettere a servizio della scuola le proprie risorse culturali e le iniziative volte a valorizzare le proprie specificità locali (es. il progetto di un ecomuseo di valle).

La scuola per il territorio

Le funzioni della scuola in rapporto al suo territorio sono state invece enunciate nel suo intervento dal Dirigente Scolastico Sergio Casetti: innanzitutto la scuola è l'unico luogo in cui si danno il linguaggio e i codici linguistici; essa inoltre è "laboratorio di relazioni sociali", luogo in cui si lavora sulle capacità di relazione dei ragazzi, in cui si affronta il problema della diversità.

È questo dunque un servizio fondamentale che la scuola offre alla comunità: far acquisire agli alunni una forte identità personale, perché attraverso la sicurezza di sé sappiano mettersi in relazione con identità diverse.

Opportunità normative e prospettive politiche

L'intervento conclusivo dell'Assessore Provinciale Claudio Molinari ha illu-

strato infine alcune opportunità normative e prospettive politiche inerenti il rapporto scuola-territorio.

Egli ha sottolineato innanzitutto il grande investimento economico da parte della Provincia Autonoma di Trento per la scuola e la cultura in generale (ben 1.030 dei 6.440 miliardi del bilancio 2001), in quanto è proprio sulla scuola che si gioca il futuro del Trentino, anche dal punto di vista dello sviluppo economico.

L'Assessore Provinciale ha citato inoltre un importante disegno di legge che prevede il passaggio dalla Provincia ai Comuni delle competenze nei confronti della scuola.

Il 22% delle entrate della Provincia verrà così assegnato ai Comuni che si troveranno ad essere i protagonisti del proprio futuro, scegliendo autonomamente quali compiti affidare all'istituzione scolastica nel proprio territorio.

La "Carta d'impegno per la scuola e la cultura"

Proprio riconoscendo l'importanza di una stretta collaborazione fra Amministrazioni comunali e Scuola, ribadita nel suo intervento anche dal Sindaco di Storo, Settimo Scaglia, al termine del dibattito il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "del Chiese", i Sindaci dei Comuni di Storo, Condino, Bondone e Brione e l'Assessore Provinciale all'Istruzione, hanno sottoscritto una "Carta d'impegno per la scuola e la cultura".

Essa esprime manifeste intese tra le Amministrazioni comunali e la scuola, che si fondano su un'analisi delle caratteristiche e delle esigenze del nostro territorio e che si propongono di perseguire tre obiettivi a lungo termine:

- innalzare il tasso di scolarità e di professionalità della popolazione locale, elevare il livello culturale generale e la stima verso la cultura;
- sensibilizzare le famiglie a favorire il proseguimento degli studi da parte dei loro figli, in modo che essi acquisiscano una professionalità competitiva, rispondente alle richieste del mercato del lavoro;
- integrare e coordinare gli interventi delle agenzie formative scolastiche e non scolastiche.

Dalla Scuola Materna “I. Cima” di Storo

Osvaldo Giovanelli

Il Presidente

Nel 2000 ricorreva il 50° anniversario di fondazione della Federazione Provinciale Scuole Materne, cui aderisce la nostra scuola.

In tutto il Trentino sono stati promossi incontri, in occasione dei quali la Federazione e le Scuole materne hanno voluto fare il punto della propria storia, riletta criticamente nel quadro dei cambiamenti avvenuti nel contesto sociale e degli sviluppi della pedagogia, per fissare gli indirizzi ed i traguardi per il futuro.

Anche noi abbiamo voluto ricordare questa ricorrenza con una manifestazione, organizzata dai Presidenti e dal corpo insegnanti ed operatori di tutte le scuole equiparate del plesso di Tione, che si è tenuta presso il Centro Polivalente di Darzo il 14 ottobre ed ha visto l'entusiasta partecipazione dei bambini, degli insegnanti, dei genitori, dei presidenti e dei rappresentanti della Federazione con il Presidente provinciale Baldessari.

La manifestazione ha voluto essere un momento di intrattenimento e di festa, espressione di quel tessuto sociale vivo e significativo, entro il quale le scuole hanno svolto e svolgono la loro azione educativa al servizio della comunità. È stata altresì l'occasione ideale per esprimere viva e sincera riconoscenza ai testimoni più significativi del servizio volontario prestato nelle scuole e nella Federazione in questi cinquant'anni.

La nostra scuola ha voluto ricordare anche coloro che, all'inizio del secolo scorso, in un clima di operosità e di fervore, hanno fortemente voluto arricchire la nostra comunità con la creazione di un "asilo": Cassa Rurale, Famiglia Co-

perativa, Consorzio Elettrico, e ancora, Comune, Parrocchia, A.S.U.C.

Grazie al grande impegno e sacrificio degli Enti Fondatori (utilizzando anche alcuni lasciti) venne approntata la sede nella vecchia caserma al Doss, e ne fu affidata la gestione alle Suore Sacramentine di Bergamo.

La scuola Materna rimase in quella sede fino al 1960, anno in cui si inaugurò il nuovo edificio in via S. Floriano, costruito grazie ad un lascito di 15 milioni del dottor Felice Cima, desideroso di onorare la memoria della figlia Isidora, morta in tenera età.

Lungo è l'elenco degli amministratori che in questi settant'anni si sono succeduti e che hanno profuso impegno ed energie nel nostro "asilo", accanto a loro sono da ricordare le suore Sacramentine, con la loro dedizione ed il loro insegnamento.

*Un'azione educativa
a servizio
della comunità*



Bambini delle Scuole Materne del plesso di Tione festeggiano per la ricorrenza del 50° di Fondazione della Federazione

Dalla Scuola Materna

Anche la struttura ha subito importanti migliorie, realizzate soprattutto grazie ai cospicui contributi degli Enti Fondatori

Nel 1978, per scelta dei capifamiglia, la Scuola aderì alla Federazione delle Scuole Equiparate dell'Infanzia; da allora è retta, per Statuto, da un Ente Gestore, composto dai seguenti organismi: Assemblea dei Soci, Presidente, Consiglio Direttivo (ne fanno parte i rappresentanti dei Soci fondatori e sette genitori o legali rappresentanti dei bambini iscritti) ed il Collegio Sindacale, con due rappresentanti. Fondamentale in questi ultimi anni è stato l'appoggio fornito dalla Federazione

nel migliorare l'offerta educativa e didattica della nostra Scuola oltre che nella conduzione della gestione.

Anche la struttura ha subito importanti migliorie, realizzate soprattutto grazie ai cospicui contributi degli Enti Fondatori.

Concludo con un sentito ringraziamento ed un doveroso ricordo a coloro che, in tutti questi anni, hanno contribuito a realizzare ed a far funzionare al meglio questa nostra istituzione.

Composizione del Consiglio Direttivo della Scuola Materna:

OSVALDO GIOVANELLI	Presidente	Rappresentante Consorzio Elettrico
ANDREA BONOMINI	Vice Presidente	Rappresentante A.S.U.C. di Storo
MALCOTTI ANNAMARIA	Segretaria	Rappresentante Comune di Storo
DIEGO SIMONE DEMADONNA	Consigliere	Rappresentante Famiglia Cooperativa
DON MICHELE BALESTRA	Consigliere	Rappresentante Parrocchia
VIGILIO ZONTINI	Consigliere	Rappresentante Banca di Storo
SANDRA BONDONI	Consigliere	Genitore
DANIELA BUIZZA	Consigliere	Genitore
ARMIDA CORTELLA	Consigliere	Genitore
EMILIO GIACOMETTI	Consigliere	Genitore
FELICE GIOFRÈ	Consigliere	Genitore
MARIANGELA GRASSI	Consigliere	Genitore
ANTONELLO PASI	Consigliere	Genitore

Composizione del Collegio Sindacale:

FRANCESCA BORDIGA

GERARDO CANDIOLI

Malga Bes, giugno 2000: giornata d'incontro tra ragazzi della 1° elementare e bambini del 3° corso, prossimi alla scuola dell'obbligo, con pranzo offerto dal Gruppo Alpini di Storo

